



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SASSUOLO 2 NORD

Dirigenza e segreteria: Via Zanella n° 7 – 41049 Sassuolo ( Mo)

Tel 0536 880531 - Fax 0536 880540

Cod. fiscale 93036690365

E-mail : [moic829008@istruzione.it](mailto:moic829008@istruzione.it) - Pec : [moic829008@pec.istruzione.it](mailto:moic829008@pec.istruzione.it)

Sito web : [ic2sassuolonord.gov.it](http://ic2sassuolonord.gov.it)

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

## ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

### I.C. SASSUOLO 2 NORD

SCUOLE DELL'INFANZIA : ANDERSEN

S. CARLO

SCUOLE PRIMARIE : C. COLLODI

G. BELLINI

VITTORINO DA FELTRE

SCUOLA OSPEDALIERA

SCUOLA SECONDARIA I° GR.: PARCO DUCALE ( corsi completi A-B-G-H )

Proposto dal G.L.I. d'istituto (solo referenti d'area) in data 31/05/2016

Deliberato dal collegio dei docenti in data.....

## PREMESSA

L'Italia, a differenza degli altri Paesi Europei, può vantare un'esperienza di ormai 40 anni di integrazione scolastica nella scuola ordinaria, a partire dalla prima legge datata 1971, fino ad arrivare a quella principale, la Legge Quadro 104 del 1992. Ad oggi, il termine "integrazione" scolastica è stato ormai sostituito dal **termine "inclusione"**: intendendo con questo **il processo attraverso il quale il contesto scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti** (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio) **assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini ed in particolare dei bambini con bisogni speciali.**

*Il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione speciale individualizzata finalizzata all'inclusione.*

Dalla direttiva del 27 dicembre 2012

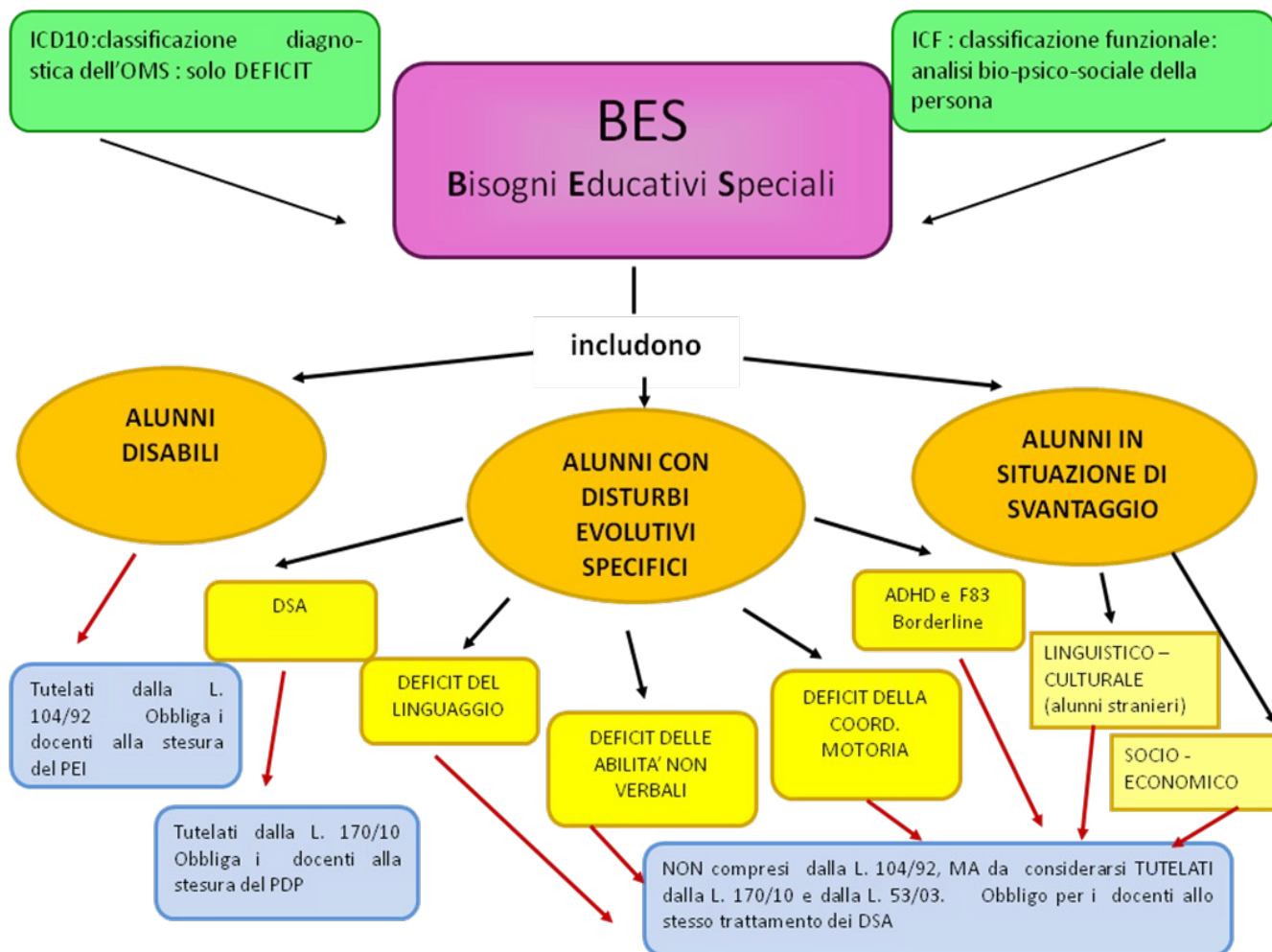
*"... ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta."*

I ragazzi che rientrano in quest'area, che potrebbe essere definita, dello svantaggio scolastico, presentano dunque problematiche diverse .

Quest'area viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali e vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- quella della disabilità;
- quella dei disturbi evolutivi specifici ( comprensiva dei DSA)
- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, per problemi di salute.

Vedi schematizzazione di seguito riportata:



Adattamento mappa realizzata da Linda Manzoni AID Monza Brianza

# SINTESI NORMATIVA SULLE DISPOSIZIONI

## IN MATERIA DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### Riferimenti:

1. DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012;
2. CIRCOLARE MINISTERIALE n.8 del 6 marzo 2013;
3. NOTA prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano Annuale per l'Inclusività -Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013;
4. NOTA prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 – Chiarimenti

### Punti salienti della normativa :

- **27 dicembre 2012**: viene pubblicata la direttiva intitolata “Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica “.

La direttiva ricapitola:

- i principi alla base dell'inclusione in Italia;
  - il concetto di Bisogni Educativi Speciali, approfondendo il tema degli alunni:
    - con disturbi specifici;
    - con disturbo dell'attenzione e dell'iperattività;
    - con funzionamento cognitivo limite;
  - le strategie d'intervento per gli alunni con BES;
  - la formazione del personale;
  - l'organizzazione territoriale per l'ottimale realizzazione dell'inclusione scolastica, con particolare riferimento ai Centri Territoriali di Supporto e all'équipe di docenti specializzati, curricolari e di sostegno.
- **6 marzo 2013**: viene pubblicata la circolare ministeriale n. 8, che definisce l'operatività della direttiva del 27 dicembre 2012 e offre alle scuole uno strumento pratico di notevole importanza.
  - **22 novembre 2013**: esce la nota n. 2563 di chiarimenti su alcuni punti oscuri della direttiva del 27 dicembre 2012 e viene notevolmente ridimensionato il problema dell'individuazione dei nuovi BES e dei PDP, Piani Didattici Personalizzati, che sembrava avrebbero dovuto sommergere la scuola italiana.

# L'INCLUSIONE NELL' I.C. 2 NORD

## PRESENTAZIONE

L'Istituto Comprensivo 2 Nord nasce nel 2012 a seguito della riorganizzazione territoriale delle strutture educative di base , ridefinendo la sua articolazione: 2 Scuole dell'Infanzia, 3 Scuole Primarie di cui 2 a TP e 1 a TN (27 ore antimeridiane) e 1 Scuola Sec. 1° gr. con 4 corsi completi. Con l'a.s. 2015-'16 si è avuto un avvicendamento del DS, la reggenza dell'IC è stata affidata alla preside del 4° IC.

Nonostante i cambiamenti organizzativi dell'ultimo triennio, nulla è mutato nella tipologia di utenza che frequenta le scuole dell'Istituto, come si desume dai dati di seguito riportati:

- alta percentuale di alunni stranieri, ormai di 2<sup>a</sup>/3<sup>a</sup> generazione, concentrati particolarmente in 2 plessi di scuola primaria
- nuclei familiari in cui lavorano entrambi i genitori, principalmente nel settore ceramico/industriale
- significativa percentuale di nuclei familiari che affrontano il problema disoccupazione , con ricadute in ambito socio-economico
- presenza quantitativamente costante di alunni con Cert. da L. 104
- sezioni e classi numerose particolarmente nei Plessi a TP

<b>DATI GENERALI:</b>	<b>ISCRITTI</b>	<b>STRANIERI</b>
SCUOLA INFANZIA	134	52 + 11 (con cittadinanza italiana)
SCUOLA PRIMARIA	565	241+ 19 (con cittadinanza italiana)
SCUOLA SECONDARIA I° gr.	244	66 + 6 (con cittadinanza italiana)

## 1. SITUAZIONE ATTUALE BES

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES è sintetizzato nelle seguenti tabelle:

	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°
alunni con disabilità ( L. 104 )	N° 4	N° 12	N° 7
alunni con DSA ( L. 170 )	N° /	N° 22	N° 23

Per rilevare e quantificare gli alunni in situazione di difficoltà è stato effettuato un monitoraggio esteso a tutte le classi dell'I.C. da cui sono emersi i seguenti dati:

**1. A- ALUNNI con BES con PDP condiviso Scuola/Famiglia:**

	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1° Gr.
alunni con situazioni che non rientrano nella Legge 104 o 170, certificate da relazioni specialistiche ( <i>Diagnosi di ADHD, Bordeline cognitivo, Disturbi evolutivi specifici , etc.</i> )	N° /	N° 9	N° 2
alunni attualmente in valutazione	N° /	N° 5	N° /
svantaggio socio- economico ( <i>Famiglie separate, difficoltà economiche,, etc.</i> )	N° /	N° 1	N° 10
svantaggio personale ( <i>Problemi psicologici, disadattamento, alterazioni comportamentali non certificate, gravi problemi di salute, etc.</i> )	N° /	N° 3	N° /
svantaggio linguistico: - stranieri ( Livello principianti - A1 - A2)	N° /	N° 8	N° 6

**1. B- ALUNNI in difficoltà** , degni di attenzione, che richiedono facilitazioni e/o semplificazioni del programma scolastico ( relazioni osservative dei docenti )

	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°
	N° /	N° 33	N° 11

\* I team dei docenti di Sc. dell'Infanzia e Primaria stendono le relazioni osservative per gli alunni di cui sopra.

\* I docenti di Sc. Sec. 1° gr. ufficializzano gli interventi per gli studenti in difficoltà nella verbalizzazione dei Consigli di Classe.

**1.C - ALUNNI con Autorizzazione da Protocollo somministrazione scolastica farmaci**

	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°
	1	9	3

## 2. RISORSE PROFESSIONALI D'ISTITUTO

	INS. CURR.	INS. SOST.	INS. ORG. POTE.	PEA	INS. RELIG.	INS. INGL.	COLL. SCOL.
SCUOLA INFANZIA	12	1 a tp + 1 a 15 h + 1 a 8 h	/	2 su 46 h	1 a 9 h	/	SI
SCUOLA PRIMARIA	53	5 a tp + 1 a 10 h + 1 a 4 h	4	8 su 141 h	1 a tp+ 1 a 6 h	1 a 12 h	SI
SCUOLA SECONDARIA 1° gr.	26	4	2	1 su 16 h	/	/	SI

### 2.1. CRITERI E UTILIZZO DELLE RISORSE PROFESSIONALI INTERNE

Il GLI con il supporto del GLH d'istituto e del CDI ha proposto l'utilizzo delle risorse professionali che operano con alunni con BES

### **\*ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATE L. 104**

#### **INSEGNANTI DI SOSTEGNO**

Considerando che il rapporto a livello provinciale tra alunno e insegnante di sostegno è 1 : 2,2, l'Istituto si attiene ai seguenti indicatori di carattere generale per effettuare la ripartizione delle risorse di sostegno:

- Contenuti della Certificazione con Scala C GAS , DF ( Diagnosi Funzionale ) e documentazione significativa da dossier
- Orario di frequenza effettiva dell'alunno
- Orario del Team docente ( docente di inglese, religione )
- Ottimizzazione dei tempi e delle risorse umane (momento del riposo, non compresenza insegnante di sostegno e Pea,.....)
- Eventuale rimodulazione oraria dei sostegni a fine novembre
- Continuità insegnante di sostegno e PEA, se possibile

L'insegnante di sostegno, con la collaborazione dei team docenti, la condivisione della famiglia, e del GLHO, provvederà periodicamente all'aggiornamento dei documenti da inserire nel dossier di ogni singolo alunno certificato,, attestanti il percorso , progettato e attuato dalla scuola, nel rispetto di quanto previsto dalla L. 104 e dall'Accordo provinciale.

#### **PEA (PERSONALE EDUCATIVO ASSISTENZIALE)**

Da quest'anno scolastico, in accordo con l'Ente locale, la NPI territoriale e i docenti di istituto , è stato avviato un progetto sperimentale che vuole ottimizzare la risorsa "educatore" a disposizione della scuola.

A differenza del passato il PEA è assegnato dal Comune alla scuola e non abbinato direttamente ad uno specifico alunno con un monte ore settimanale complessivo assegnato al Plesso.

Pur rimanendo una risorsa indirizzata a favorire una migliore e reale integrazione degli alunni certificati ai sensi della L.104/92 e dunque assegnata al singolo alunno (nelle proporzioni decise dalla scuola) è prevista anche la possibilità di impiegare il PEA per lavori a gruppi, laboratori, progetti e gruppi a classi aperte, ecc. che comprendano, oltre all'alunno seguito:

- alunni di sezione/classe
- altri alunni certificati che in quel momento/orario non hanno copertura PEA o docente sostegno
- alunni in iter di certificazione
- BES
- DSA



Il Progetto d'Istituto prevede nello specifico l'utilizzo dell'educatore come risorsa spendibile all'interno del plesso in due situazioni distinte:

- in presenza dell'alunno con disabilità (seguito dall'educatore);
- in assenza dell'alunno con disabilità (seguito dall'educatore).

### **ORGANICO POTENZIATO**

Come fissato dalla L. 107/2015 e chiarito nella Nota n.2805 del dicembre 2015 l'organico aggiuntivo attribuito all'IC è stato impiegato per incrementare i progetti laboratoriali ( vedi laboratorio di L2 alla Sc. Primaria) e le attività formative condotte solitamente a piccolo gruppo in cui sono inseriti alunni con BES, come previsto dal PTOF.

Alla Sc. Secondaria i 2 docenti in organico potenziato sono stati utilizzati prioritariamente per condurre il laboratorio di L2 per alunni stranieri, il corso di musica e gli incontri sulla legalità .

### **\* ALUNNI CON DSA L. 170**

Per gli alunni in possesso di segnalazione scolastica, gli interventi programmati sono condotti dagli insegnanti di classe con il supporto delle Referenti di Sc. Primaria e Secondaria e la consulenza dell'ASL territoriale . La scuola Primaria inoltre si è avvalsa della collaborazione e della consulenza della Dott.ssa Casolari dell' Associazione Progetto Crescere.

L'Istituto ritiene prioritario individuare precocemente i segni predittivi di un possibile disturbo della letto-scrittura allo scopo di intervenire scolasticamente con percorsi e strumenti di facilitazione e di permettere l'attivazione di aiuti specialistici adeguati. Si è pertanto elaborato e attivato anche quest'anno con i docenti coinvolti il " Progetto di individuazione precoce alunni a rischio DSA ":

\* Screening cl. 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> di Sc. Primaria; proposto agli alunni di ciascuna classe ad esclusione degli alunni stranieri per i quali è criterio fondamentale consentire un'esposizione alla lingua italiana di almeno 2 anni.

\* Nelle cl. 1<sup>^</sup>e 2<sup>^</sup> di Sc. Primaria i percorsi d'intervento ( lavoro di gruppo, individuale se necessita) sono organizzati e condotti dagli insegnanti del team di classe.

\* Le Referenti DSA affiancano i colleghi durante il percorso d'intervento, fornendo supporto metodologico/didattico.

\* Sportello di consulenza, condotto dagli operatori dell' Associazione Progetto Crescere, rivolto a docenti e genitori di Sc. Primaria.

### **\* ALUNNI CON BES**

Per procedere alla stesura del PDP per alunni con BES da condividere con la famiglia, ci si attiene ai seguenti criteri:

- alunni stranieri di recente immigrazione e/o con scarse conoscenze linguistiche
- alunni in attesa di definizione del percorso di accertamento diagnostico
- alunni con relazione clinica ed evidente ricaduta sugli apprendimenti

I docenti d'Istituto, impegnati da tempo ad agire per raggiungere il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno , hanno progettato e attuato percorsi che affiancano le attività di classe, allo scopo di fornire a ciascuno un'opportunità per sperimentare,attraverso la collaborazione e la condivisione, il piacere di fare per raggiungere un obiettivo comune.

- **LABORATORIO SC. INFANZIA condotto dal PEA**

Il progetto nasce dalla necessità di organizzare attività e momenti educativi, che coinvolgano tutti i bambini della scuola, in particolare i diversamente abili e quelli che presentano difficoltà di linguaggio, in quanto di origine straniera.

Il contesto creato ha come obiettivo, per tutti i bambini, il far emergere le potenzialità di ognuno e favorire una relazione di scambio reciproco.

Le attività si svolgono in piccolo gruppo ( 4 - 5 bambini) e consistono in giochi motori o da tavolo e in laboratori di manipolazione e grafico-pittorici.

- **LABORATORIO SC. INFANZIA "GIOCOIMPARANDO"**

Il Laboratorio è stato condotto dalla Dott.ssa Costi Chiara dell'Associazione Progetto Crescere .

Il Progetto che si è svolto tra marzo e maggio ha coinvolto prioritariamente gli alunni di 5 anni della sez. omogenea e miste dei Plessi Andersen e S. Carlo.

A conclusione del Progetto si è proceduto alla verifica finale e si è organizzato un incontro di restituzione rivolto alle insegnanti e ai genitori dei bambini coinvolti.

- **LABORATORIO DI L 2 – Scuola Primaria (presso "Vittorino da Feltre")**

Al laboratorio, condotto da insegnanti di classe disponibili con qualifica di insegnamento in lingua inglese, possono accedere in orario pomeridiano per un totale di 20 ore, tutti gli alunni stranieri di recente immigrazione o con scarse competenze in lingua italiana, indicati dai team di classe.

Gli iscritti al Laboratorio, che si è svolto nel I° quadrimestre, sono stati in tutto 19 suddivisi in 2 gruppi:

1. laboratorio per apprendere la lingua italiana, livello soglia
2. laboratorio per utilizzare la lingua italiana nell'ambito dello studio

Nel II° quadrimestre il Laboratorio è stato condotto da un' insegnante in organico potenziato con 2 incontri settimanali che si sono protratti fino a giugno, al termine delle attività scolastiche, coinvolgendo il medesimo numero di alunni.

- **LABORATORIO DI L 2 – (Scuola Sec. I° gr. "Parco Ducale")**

L'attenzione del Plesso è stata rivolta prioritariamente agli alunni stranieri neo-arrivati.

Nel I° quadrimestre l'attività laboratoriale è stata condotta in orario scolastico (30 ore) da un'insegnante del plesso.

Mentre nel II° quadrimestre, il laboratorio è stato condotto dalla docente in organico potenziato (la stessa del Lab. L2 della Sc. Primaria ) per 4 ore settimanali, fino a giugno.

- **LABORATORI NEI 3 PLESSI DI SC. PRIMARIA condotti dal PEA**

Le attività laboratoriali organizzate nel corso dell'anno sono state rivolte a tutti i bambini e sono state accomunate dall'idea che il FARE concretamente INSIEME sia una condizione indispensabile per l'apprendimento.

I laboratori inclusivi sono stati avviati in tutti e tre i Plessi, anche se in due di essi sono stati particolarmente significativi per la presenza del maggior numero di PEA.

#### *Plesso "Vittorino da Feltre"*

Nel primo quadrimestre ciascun educatore ha condotto un laboratorio specifico al quale partecipava un piccolo gruppo di bambini (a rotazione, in modo da coinvolgere tutti gli alunni) assieme al bambino con disabilità seguito dal PEA.

I laboratori attivati sono stati incentrati su: attività creative e grafico-pittoriche, giochi di movimento, attività di manipolazione ed elaborazione di storie di gruppo.

Nel secondo quadrimestre sono stati attivati laboratori grafico-pittorici incentrati sulla realizzazione di manufatti che sono stati utilizzati per animare la festa finale della scuola; questi laboratori sono stati condotti da due educatori del plesso (a rotazione) all'interno di ciascuna classe, sempre coinvolgendo attivamente i bambini con disabilità seguiti dal PEA.

#### *Plesso "Collodi"*

**I laboratori proposti sono stati incentrati su giochi da tavolo in piccolo gruppo e su attività di manipolazione e creatività che avevano come scopo l'abbellimento delle parti comuni della scuola e la decorazione dei corridoi e delle aule in occasione delle principali ricorrenze.**

- **LABORATORI SC. SEC. I° GR. "PARCO DUCALE"**

E' stato possibile avviare una serie di Laboratori grazie al Finanziamento della Cassa di Risparmio di Modena.

I suddetti laboratori sono stati condotti da operatori esterni e rivolti prevalentemente a gruppi di studenti in difficoltà :

- Laboratorio di Bricolage
- Laboratorio UEIKAP
- Laboratorio di recupero/potenziamento Lingua Italiana
- Laboratorio di preparazione esame di terza media

Altri Laboratori sono stati avviati e condotti da docenti del Plesso:

- Laboratorio di modellismo ( in continuità)
- Laboratori di recupero di Italiano, Matematica e Metodo di studio

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel **paragrafo 1 e al punto 1 A** hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES richiamati al punto 1 – A .Nei PDP si esplicitano gli obiettivi didattici da perseguire

## **2 .2. CRITERI E UTILIZZO DELLE RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE**

- Collaborazione con la Dott.ssa Costi Chiara – Associazione Progetto Crescere - per il progetto GIOCOIMPARANDO rivolto ai bambini di 5 anni delle scuole dell'infanzia;
- Collaborazione con la Dott.ssa Casolari – Associazione Progetto Crescere - per la gestione dello screening proposto alle classi 1^ e 2^ e dello Sportello psico-pedagogico per insegnanti e genitori di Sc. Primaria
- Collaborazione con la Dott.ssa Canovi - Associazione Progetto Crescere - che ha gestito lo Sportello di consulenza psico-pedagogica da Progetto in rete tra Sc. Secondarie I° gr. "Parco Ducale" – "Cavedoni"
- Ente Locale con la referente dell'Ufficio P.I. che ha sostenuto e caldeggiato l'ottimizzazione delle risorse PEA
- NPI territoriale con le Referenti dell'area di competenza che oltre a seguire gli alunni da L. 104 in frequenza si sono rese disponibili a collaborare con i docenti per le scelte metodologiche da effettuare in ambito scolastico
- Cooperativa Domus Assistenza- collaborazione nell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse PEA sintetizzato in un Vademecum che fornisce le linee guida del Progetto di Istituto
- Gestione laboratoriale ( bricolage, Ueikap, laboratori di recupero/ potenziamento lingua italiana e preparazione esame di terza media) , a "Parco Ducale", da parte degli operatori delle cooperative "Lo Spino" e "Scioglilingua" su Progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio

## **3- CRITICITA' E PUNTI DI FORZA**

<b>CRITICITA'</b>	<b>PUNTI DI FORZA</b>
-------------------	-----------------------

<p><b>1. CONDIVISIONE E ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' DA PARTE DELLE FAMIGLIE</b></p> <p><b>2. NECESSITA' DI POTENZIARE IL LAVORO DI GRUPPO PER ALUNNI CON DIFFICOLTA'</b></p> <p><b>3. SUPERAMENTO DELLA LEZIONE FRONTALE COME UNICA MODALITA' DI INSEGNAMENTO</b></p> <p><b>4. MANCANZA DI RISORSE ECONOMICHE PER ACQUISTO/RINNOVO DI STRUMENTAZIONE INFORMATICO/TECNOLOGICA DI PLESSO E DI CLASSE</b></p>	<p><b>1. ORGANICO STABILE</b></p> <p><b>2. PROGETTI SCOLASTICI CONSOLIDATI</b></p> <p><b>3. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE</b></p> <p><b>4. FORMAZIONE D'ISTITUTO SUI DSA</b></p> <p><b>5. UTILIZZO DELLE RISORSE PROFESSIONALI</b></p> <p><b>6. LABORATORIO L2 PER ALUNNI STRANIERI</b></p> <p><b>7. COLLABORAZIONE TRAMITE PROTOCOLLO CON I REFERENTI ASL</b></p> <p><b>8. ADESIONE A PROGETTI COOFINANZIATI DA ENTI ESTERNI</b></p> <p><b>9. CONTINUITA' E PASSAGGIO INFORMAZIONI A LIVELLO TERRITORIALE ( ALUNNI CLASSI PONTE)</b></p>
--	--

#### **4. PROPOSTE D'INCREMENTO D'INCLUSIVITA' PER L'A.S. 2016/17**

- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive (organico potenziato, ecc) utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- Orientamento e fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e garantiscono continuità tra i diversi ordini di scuola
- Potenziamento delle attività laboratoriali a piccolo gruppo
- Continuità del Progetto di utilizzo delle risorse PEA (personale educativo assistenziale)
- Predisposizione di un PDP per alunni stranieri
- Revisione e ristrutturazione del PDP in un'ottica verticale
- Formazione per bilinguismo e per l'insegnamento dell'italiano come L2

- Formazione “ Imparare ad imparare” per strutturazione di laboratori metacognitivi  
( Metodo Feuerstein )

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (solo referenti d’area) in data  
31/05/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_

## ALLEGATI:

- MODELLO PDP SCUOLA DELL’INFANZIA
- MODELLO PDP SCUOLA PRIMARIA
- MODELLO PDP SCUOLA SECONDARIA I° GRADO



ISTITUTO COMPRESIVO SASSUOLO 2 NORD  
**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO  
SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno scolastico \_\_\_\_\_  
Scuola: \_\_\_\_\_

ALUNNO/A: \_\_\_\_\_

SEZIONE: \_\_\_\_\_

LINGUA MADRE: \_\_\_\_\_

DOCENTI: \_\_\_\_\_

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

\* Bisogno Educativo Speciale rilevato da:

- Relazione clinica
- Segnalazione scolastica (ASL)
- Osservazione degli insegnanti

Riportare la diagnosi sintetica presente nel documento fornito dalla ASL o da privati (relazione o segnalazione) o la difficoltà rilevata dai docenti in ambito scolastico

---

---

---

**1. Specifiche difficoltà osservate dalle insegnanti:**

(Compilare solo le parti di interesse)

IL SE' E L'ALTRO	
LA CONOSCENZA DEL MONDO	
IL CORPO IN MOVIMENTO	
I DISCORSI E LE PAROLE	
IMMAGINI, SUONI, COLORI	

RELAZIONI	
ALTRO..	

## 2. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

	Attività in coppia o a piccolo gruppo
	Momenti di affiancamento (compagni)
	Momenti di affiancamento (insegnanti)
	Consegne chiare, brevi e precise
	Utilizzo di differenti modalità comunicative e attivazione di più canali sensoriali successivi alle spiegazioni (immagini, filmati, ecc..)
	Utilizzo di momenti di condivisione di gruppo
	Individuazione di momenti/ tempi più lunghi

## 3. PERSONALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI (se necessario)

Indicare nei campi d'esperienza gli obiettivi specifici personalizzati (livelli di sviluppo)

IL SE E L'ALTRO	
LE CONSCENZA DEL MONDO	
IL CORPO IN MOVIMENTO	
I DISCORSI E LE PAROLE	
IMMAGINI SUONI COLORI	
RELAZIONI	
ALTRO....	

## 4. MODALITÀ DI VERIFICA

Verifiche programmate	
Utilizzo di griglie/Check-list di osservazione	



Tempi più lunghi	
Altro....	

3

**5. CRITERI DI VALUTAZIONE**

Valutazione dei progressi in itinere	
Grado di impegno	

**6. PATTO CON LA FAMIGLIA**

Si concordano:

**STRATEGIE CONDIVISE**

---



---



---

Modalità, scadenze, comunicazione di dati e contenuti delle verifiche

---



---



---

Sassuolo.....

Firma dei genitori \_\_\_\_\_

Firma dei docenti \_\_\_\_\_

Firma del Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_



**ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 2 NORD**  
**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**  
**SCUOLA PRIMARIA**

Anno Scolastico \_\_\_\_\_

Scuola: \_\_\_\_\_

ALUNNO/A: \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

LINGUA MADRE: \_\_\_\_\_

DOCENTI: \_\_\_\_\_

**DATI RELATIVI ALL'ALUNNO**

- Bisogno Educativo Speciale rilevato da:

- Relazione clinica
- Segnalazione scolastica ASL (DSA)
- Osservazione degli insegnanti

*Riportare la diagnosi sintetica presente nel documento fornito dalla ASL o da privati (relazione o segnalazione) o la difficoltà rilevata dai docenti in ambito scolastico.*

---

---

---

- Specifiche difficoltà osservate dagli insegnanti:

*Compilare solo le parti d'interesse.*

Italiano	
----------	--

Matematica	
Materie di studio	
Inglese	
Relazioni	
Altro	

## 2. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

	Attività in coppia o a piccolo gruppo
	Momenti di affiancamento (compagni o insegnanti)
	Privilegiare lo stampato e il carattere Arial 12/14 in schede e verifiche
	Consegne chiare e concise
	Utilizzo di <b>differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni (immagini, filmati etc.)</b>

	<b>Riduzione dei compiti a casa</b>
	<b>Utilizzo di mappe e schemi</b>
	<b>Utilizzo di testi semplificati</b>

### 3. PERSONALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI *(se necessario)*

*Indicare nelle relative aree d'interesse, gli obiettivi specifici personalizzati.*

Italiano	
Matematica	
Materie di studio	
Inglese	
Relazioni	
Altro	

### 4. MISURE DISPENSATIVE *(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)*

	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo

	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche alla lavagna
	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
	<b>Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi</b>
	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
	Riduzione e adattamento nelle verifiche del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) con riduzione al minimo di domande a risposta aperta
	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura di prove di verifica su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi e/o mappe durante le interrogazioni.
	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione dei compiti/avvisi)
	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione di problemi
	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
	Altro...

#### 5. STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)

	Utilizzo di PC e tablet
	Utilizzo di programmi di video scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...)
	Utilizzo di registratori digitali o di altri strumenti di registrazione per uso personale

	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linea dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice
	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante i compiti e le verifiche scritte
	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali) per facilitare il recupero delle informazioni
	Utilizzo di dizionari digitali
	Utilizzo di software didattici e compensativi
	Altro...

## 6. MODALITA' DI VERIFICA

	Verifiche programmate
	Uso di schemi e mappe durante le prove scritte e orali
	Testi delle prove scritte modificati nella forma grafica (caratteri ingranditi...)
	Lettura e spiegazione del testo della prova
	Prove scritte ridotte nei contenuti
	Tempi più lunghi
	Sostituzione di domande aperte con domande chiuse e/o a risposta multipla
	Sostituzione di domande aperte con frasi a completamento.
	Ordinamento delle domande dalla più difficile alla più facile
	Altro....

## 7. CRITERIDI VALUTAZIONE

	Valutazione, nello scritto e nell'orale, che tenga conto del contenuto e non della forma
	Valutazione dei progressi in itinere
	Grado dell'impegno
	Non valutare gli errori dovuti alle specifiche difficoltà

## 8. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

Aiuti per lo studio:

---

---

Modalità di assegnazione dei compiti:

---

---

Strumenti compensativi da usare usati a casa:

---

---

---

Modalità, scadenze, comunicazioni di date e contenuti delle verifiche

---

---

Sassuolo, .....

Firma dei genitori .....

Firma dei docenti .....

Firma del Dirigente Scolastico

.....



**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO  
PER ALUNNI B.E.S.**

**SCUOLA SEC. I° GR. PARCO DUCALE**

Anno scolastico \_\_\_\_\_

**DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A**

Cognome e Nome .....

Classe .....

Coordinatore .....

**ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO/A**

1. Rilevare le specifiche difficoltà che l'allievo/a presenta e i suoi punti di forza, riportando:

A. Area di bisogno:

- Difficoltà di apprendimento ( specificare le discipline coinvolte) :

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- Protocolli medico-sanitari (specificare se coinvolgono discipline scolastiche e quali) :

.....



.....  
.....  
.....

- Stranieri di recente immigrazione (specificare se coinvolgono discipline scolastiche e quali) :

.....  
.....  
.....  
.....

- Svantaggio socio-economico-culturale (specificare se coinvolgono discipline scolastiche e quali) :

.....  
.....  
.....  
.....

**B. Osservazioni dei docenti del Consiglio di Classe:**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**C. Eventuale documentazione allegata ( segnalazioni ASL,relazioni dei servizi sociali, ecc.)**

.....  
.....  
.....

## D. Piano d'intervento

DISCIPLINA	OBIETTIVI	PARTECIPAZIONE A PROGETTI O LABORATORI	STRUMENTI PROGRAMMATICI

Per completare la voce "obiettivi" si può far riferimento agli obiettivi minimi della programmazione.

Per completare la voce "strumenti programmatici" si veda il punto 5 della parte seconda del PDP dei DSA ( IN ALLEGATO)

### STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE:

- a. Appunti del docente consegnati all'alunno in fotocopie o file delle lezioni.
- b. Possibilità di registrare la lezione come alternativa alla stesura degli appunti di classe.
- c. Testo delle prove di verifica presentate con un carattere di stampa concordato con lo studente.
- d. Contenuti presentati in piccole unità.
- e. Apprendimento cooperativo/attività in piccoli gruppi

- f. Azioni di tutoraggio.
- g. Tempi di elaborazione e produzione più lunghi di quelli previsti per la classe.
- h. Sostegno e promozione di un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe,....)
- i. Uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titoli, paragrafi,immagini,....)
- l. Pratica dei collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- m. Promozione di inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- n. Divisione degli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi".
- o. Consegna anticipata di schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- p. Apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa.
- q. Sviluppo di processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento.

Altro (*partecipazione a progetti,attività specifiche, laboratori*)

.....  
 .....

Data.....

Firme dei componenti del C.d.C.

NOME E COGNOME	DISCIPLINA	FIRMA


Firma del Dirigente Scolastico